

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1948 del 20/04/2018
Oggetto	D.P.R. n. 59/2013 <i>l.</i> CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA. Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "realizzazione di un pozzo ad uso irriguo" ubicato in Comune di Gossolengo (PC), località Molinazzo.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2032 del 20/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	

Questo giorno venti APRILE 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, , determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – **CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA**. Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "realizzazione di un pozzo ad uso irriguo" ubicato in Comune di Gossolengo (PC), località Molinazzo.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Vista l'istanza del **CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA**, avente sede legale in Comune di Piacenza, Strada Valnure n° 3, presentata, ai sensi della vigente normativa, allo Sportello Unico del Comune di Gossolengo e trasmessa dallo stesso con nota 06/10/2017, prot. n° 10148 (acquisita agli atti il 09/10/2017 con prot. n° PGPC/2017/12419), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "realizzazione di un pozzo ad uso irriguo" ubicato in Comune di Gossolengo, località Molinazzo;

Riscontrato che l'istanza è stata presentata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;

Vista, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Gossolengo con nota 26/02/2018, prot. n° 2075 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/3106);

Verificato che:

- le acque provenienti dall'attività di spurgo pozzo vengono trattate in un bacino di sedimentazione ricavato dall'impermeabilizzazione di un tratto del Rio Palmano con telo in polietilene per il rivestimento del fondo e delle pareti;
- lo scarico di acque reflue industriali in uscita dal bacino di sedimentazione di cui sopra recapita nel corpo idrico superficiale "Rio Palmano" (canale di bonifica promiscuo) gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;

Acquisiti nel merito:

- il parere favorevole, con prescrizioni, del Servizio Territoriale di ARPAE del 21/03/2018, prot. n° PGPC/2018/4756;
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 05/04/2018, prot. n° CBP/4525 (acquisita agli atti il 05/04/2018 con prot. n° PGPC/2018/5606);

Preso atto che il Comune di Gossolengo, interpellato rispetto agli adempimenti previsti dalla legge n. 447/95 con nota del 21 marzo 2018 (acquisita agli atti con prot. n. 4798 in pari data) ha comunicato: ".....omissis.....*non necessità acquisire alcuna autorizzazione/comunicazione/nulla osta*";

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D. Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n. 87 dell'1/9/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA** per l'attività di "realizzazione di un pozzo ad uso irriguo" ubicato in Comune di Gossolengo, località Molinazzo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con la Determina del Direttore Generale di ARPAE n° 96 del 23/12/2015, n° 99 del 30/12/2015 e n° 88 del 28/7/2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dal **CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA** (C. FISC. 91096830335), avente sede legale in Comune di Piacenza, Strada Valnure n° 3, per l'attività di "realizzazione di un pozzo ad uso irriguo" ubicato in Comune di Gossolengo, località Molinazzo. Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:

- autorizzazione - di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - allo scarico di acque reflue industriali nel corpo idrico superficiale "Rio Palmano";

2. **di stabilire, per lo scarico di acque reflue industriali**, il rispetto dei limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;

3. **di impartire, per lo scarico di acque reflue industriali** nel corpo idrico superficiale "Rio Palmano", le seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere comunicato all'ARPAE il periodo e la durata dello scarico;
- b) dovrà essere effettuata una costante manutenzione e pulizia del bacino di sedimentazione, prevedendo, con opportuna periodicità, la rimozione dei fanghi. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- c) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immettono gli scarichi medesimi;
- d) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, il Consorzio in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE e all'Azienda USL di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 2. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
- e) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

4. **di fare salvo:**

- che i fanghi provenienti dalla pulizia del bacino di sedimentazione dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota nota del 05/04/2018, prot. n° CBP/3425;

5. **di dare atto che:**

- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico del Comune di Gossolengo per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dello Sportello Unico del Comune di Gossolengo.

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.